

Volano intitola la biblioteca allo studioso Sergio Raffaelli

► VOLANO

Da domenica sarà la "biblioteca Sergio Raffaelli". Volano intitolerà al suo illustre concittadino, scomparso nel 2010, la biblioteca comunale, domenica. Sergio Raffaelli, nato a Volano, fu docente universitario e autore di numerosi studi e ricerche, soprattutto sull'uso della lingua, e sul cinema. Dal suo paese se ne era andato da giovane, per trasferirsi a Roma, dove tuttora vive la famiglia, ma Volano non l'aveva mai dimenticata (si ricordi il libro "Volano pietra con pietra"). Ad avere l'idea di intitolare la biblioteca a Sergio Raf-

faelli fu l'ex sindaco Francesco Matté, che per primo la propose alla moglie Silvana e al figlio Alberto; è stata immediatamente portata avanti dalla nuova amministrazione di Sandra Furlini, che ha prima promosso eventi dedicati alla sua figura (conferenze, cineforum) e ha poi ottenuto la deroga dalla Provincia per l'intitolazione (Raffaelli è scomparso da meno di dieci anni). A seguire il progetto è stato il consigliere Eugenio Gelmi. Di recente la famiglia ha donato all'Accademia degli Agiati (di cui Raffaelli era membro) la biblioteca dello studioso, dedicata alla storia delle lingue e al



Da sinistra: Alberto Raffaelli, Silvana Raffaelli, Rasera, Furlini e Gelmi

cinema. «Sergio aveva più volte espresso il desiderio che tutto quel sapere andasse in Trentino», dice la moglie Silvana. «Papà era profondamente attaccato alla sua terra, e desiderava che le sue fatiche tornassero all'origine», dice il figlio Alberto. Fabrizio Rasera, presidente degli Agiati, ha sottolineato la "popolarità" degli

interessi di Raffaelli, che studiava il cinema e il linguaggio, nel suo uso nei vari settori. La mattina di sabato sarà dedicata ai bambini, con scambi di libri in piazza, nel pomeriggio laboratori in biblioteca. Domenica alle 16 ci sarà la cerimonia ufficiale di intitolazione della biblioteca in via Roma. (m.s.)